



Servizio fotografico di Claudio Furin



Giubileo degli Scout a Comacchio

“Cari Scout siate vivi, attivi ed intraprendenti!”

L'incontro con Mons. Luigi Negri in Concattedrale

Dominava l'azzurro delle tante uniformi dell'Agesci sabato 15 ottobre, nella concattedrale di Comacchio. Più di 400 Scout della Zona di Ferrara hanno varcato la Porta Santa "invadendo" pacificamente il duomo della città lagunare. Qui i capi, i rover e le scolte, gli esploratori e le guide, i lupetti e le cocinelle, si sono messi in ascolto della Parola e hanno condiviso le diverse esperienze di misericordia vissute negli ultimi mesi, attraverso le quali hanno potuto incontrare Cristo nei fratelli più poveri, negli ammalati, nei piccoli e nelle persone sole. Al termine di questo momento hanno accolto gioiosamente mons. Luigi Negri che non ha voluto mancare all'importante evento giubilare. «È un grande conforto per me vedere spuntare - ha esordito l'Arcivescovo - l'inizio di un nuovo popolo, di un popolo cristiano, pur nella connotazione esplicita e precisa delle vostre appartenenze scoutistiche». Un popolo, ha ribadito il Vescovo, capace di esprimere la novità di vita

portatoci da Cristo: è Lui «che cambia il nostro cuore, la nostra intelligenza, la nostra sensibilità, ci rende uomini nuovi». L'augurio pressante rivolto ai presenti è stato di essere sempre «laici vivi, attivi e intraprendenti» alla luce degli insegnamenti ricevuti e dell'esperienza vissuta nello scoutismo. Il Vescovo ha poi ricordato come il mondo d'oggi, così abbandonato alla disperazione, abbia bisogno di testimoni di Cristo, che possano vivere l'esistenza come risposta al Signore, come testimonianza di carità, costruendo "ponti di misericordia", secondo lo slogan scelto per la giornata giubilare. «Sono con voi - ha affermato mons. Negri - sono insieme a voi, sento e partecipo di questo entusiasmo che avete, di questa volontà di camminare lietamente dentro le vostre realtà associative, per approfondire il mistero del Signore e vivere la grande avventura della vita come vocazione». Ad ogni scout è poi risuonato l'invito ad esse-



re forti, decisi, senza condizionamenti del mondo, scout capaci di ragionare non secondo la mentalità comune, ma secondo Cristo, per poter aiutare gli uomini del nostro tempo a scoprire in Dio il senso ultimo della vita, comunicandolo tramite l'impegno e



sé e all'accoglienza dell'altro (coeducazione);

- vive la dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di razza, nazionalità e religione, imparando ad essere cittadini del mondo e operatori di pace. I soci adulti dell'Associazione, sono donne ed uomini che realizzano la loro presenza di servizio come Capi nei modi propri dello scoutismo. L'Associazione dalla sua fondazione ha fatto la scelta della diarchia, della compresenza cioè di un uomo e di una donna, oltre che nelle comunità educative, ad ogni livello di responsabilità associativa. L'Agesci è riconosciuta dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e fa parte delle APS (Associazioni di Promozione Sociale), del Forum Terzo Settore, di Libera ed è riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile.

Liberamente tratto dal libro "Scoutismo e Umanesimo Cristiano" 2003, Collana Tracce Edizioni Fiordalisi



zione come momento di forte unità non solo all'interno dell'Agesci, ma anche con le altre forme di impegno laicale. Al Giubileo erano infatti presenti i gruppi della Federazione Scouting Europeo (FSE) di Comacchio e di san Giovanni in Persiceto nonché una delegazione dell'Azione Cattolica diocesana. Assicurandoci la sua costante e affettuosa vicinanza nel percorso associativo e, più in generale in quello delle nostre vite, mons. Negri si è congedato mentre in duomo gli scout, cantando e camminando, attraversavano nuovamente la Porta Santa. Questa volta, però, per uscire, come viandanti, verso gli altri, impegnandosi ad abbattere muri e a costruire ponti, che favoriscano la cultura dell'incontro e del dialogo ed essere così testimoni generosi e coraggiosi di misericordia.

Don Francesco Viali
Assistente ecclesiastico Agesci
Zona di Ferrara



la testimonianza dei singoli e dei vari gruppi. Infine è stato sottolineato l'importanza di tale celebra-

Che cos'è l'AGESCI?



L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta più di 182.000 soci, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scoutismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. L'Agesci è nata nel 1974, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti. Nell'azione educativa l'Associazione realizza il suo impegno politico, al di fuori di ogni legame o influenza di partito, tenendo conto dell'operato degli altri ambienti educativi. La sua diffusione, omogenea sul territorio nazionale, testimonia l'impegno civile al servizio del Paese attraverso la peculiarità del suo carisma. I principi fondamentali propri dello

scoutismo, sono proposti attraverso un modello educativo che:

- vede i giovani come autentici protagonisti della propria crescita, orientata alla "cittadinanza attiva" (autoeducazione e senso di responsabilità);
- è attento a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani;
- deriva da una visione cristiana della vita;
- tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri;
- offre alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di vivere esperienze educative comuni, al di là di ogni ruolo imposto o artificiosamente costituito, aiutando a scoprire ed accogliere la propria identità di donne e uomini e a riconoscere in essa una chiamata alla piena realizzazione di

A chi si rivolge lo scoutismo?

Il grande gioco dello scoutismo inizia fin da bambini, con la proposta di una esperienza fantastica giocata e vissuta nell'atmosfera della Giungla di Kipling o del Bosco. Nel Branco e nel Cerchio sono accolti bambini e bambine dagli 8 agli 11/12 anni: Lupetti, Lupette e Coccinelle. Il Reparto è l'unità di ragazzi e ragazze dagli 11/12 ai 16 anni, gli Esploratori e le Guide. Comprende tre o quattro Squadriglie, formate da 7-8 ragazzi o ragazze che progettano e realizzano in modo autonomo attività

e imprese. La branca Rover/Scolte si rivolge ai giovani e alle giovani compresi tra i 16 ed i 20/21 anni e si propone di favorire, attraverso l'autoeducazione, la crescita di ciascuno, nella disponibilità al servizio del prossimo, nello sforzo di maturare delle scelte per la vita. I capi, i soci adulti e gli Assistenti Ecclesiastici sono coloro che avendo compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze, sono impegnati nel servizio educativo di bambini, ragazzi, giovani. Il loro servizio è gratuito.

L'AGESCI a Ferrara e Provincia

La Zona AGESCI di Ferrara si estende territorialmente su tutta la provincia di Ferrara e conta 8 gruppi in totale: 4 in città e 4 in provincia, con più di 700 soci tra bambini/e, ragazzi/e e adulti. Ecco dove sono i gruppi scout:

- Ferrara 3, presso la parrocchia di Santo Spirito
- Ferrara 4, presso la parrocchia di San Luca
- Ferrara 5, presso la parrocchia di Santa Francesca Romana
- Ferrara 6, presso la parrocchia di San Giuseppe Lavoratore

- Casumaro 1, a Casumaro
- Copparo 1, presso Centro Parco Verde a Copparo
- Portogarbaldi 1, presso la parrocchia Immacolata Concezione di Maria
- Delta del Po 1, presso la parrocchia della Natività di Maria a Mesola

Per iscriversi e provare le attività scout, è possibile recarsi presso le parrocchie e chiedere informazioni oppure scrivere a info@ferraragesci.it o andare su www.ferraragesci.it